

COMUNICAZIONE-In memoria dell'arch. Agostino Brotto Pastega

Inviato da Administrator
martedì 05 luglio 2022

Cari Amici,

quando ieri, di prima mattina, Andrea Minchio mi ha telefonato per darmi la notizia della morte di Agostino Brotto Pastega, il sentimento che abbiamo condiviso è stato quello della perdita di un gigante della Cultura e soprattutto della Cultura di Bassano e del territorio.

Aveva infatti dedicato la sua intera vita, oltre che all'insegnamento, alla ricerca più attenta e competente delle fonti, passando letteralmente anni negli archivi – da quelli di Roma a quello di Stato di Venezia a quelli delle più piccole parrocchie – e non certo per tenere per sé il frutto di tanto lavoro o trarne un pur legittimo guadagno ma offrendolo a tutti senza mai chiedere nulla in cambio.

Una ricerca così profonda gli ha consentito ripetutamente di correggere e dare nuova luce ad aspetti della nostra storia; il che ha suscitato sempre l'apprezzamento anche degli ambienti accademici.

La nostra immensa fortuna ha avuto un inizio visibile a tutti: nel marzo 1990 usciva il numero 4 de L'Illustre bassanese, a distribuzione gratuita, dedicato ad Antonio Gaidon. Un eclettico nell'età dei lumi, nella cui presentazione l'architetto Agostino Brotto Pastega veniva presentato quale studioso di storia dell'architettura e della ceramica; e il suo testo così ricco di dati biografici e di riferimenti culturali. Così scriveva il direttore responsabile prof. Giambattista Vinco da Sesso, nel corso degli anni nostro socio, consigliere e presidente e nel 1999, insieme alla moglie prof. Livia Alberton, Premio Cultura Città di Bassano. Pochi mesi prima era nato il bimestrale monografico di cultura bassanese e nel numero 1 (testo di Giuseppe Busnardo dedicato ad Alberto Parolini) il direttore responsabile scriveva che la nostra rivista si propone ora di continuare la tradizione con una formula nuova e originale: offrire ogni due mesi ai lettori un'agile monografia, rigorosa e aggiornata nel contenuto, piana e divulgativa nel linguaggio, corredata da illustrazioni scelte e significative.

E che dire dell'architetto, giornalista ed editore, allora trentenne, Andrea Minchio, nostro socio, oggi anche direttore responsabile de L'Illustre? Tutto il bene possibile ma soprattutto, considerato quanto schivo è stato Agostino, aver saputo in ogni circostanza supportarlo e, direi quasi, accudirlo. In questo, e non solo, fondamentale il ruolo della moglie di Andrea, Elena Trivini Bellini, nostra socia, e, con competenze sia scientifiche che redazionali, di Livia Alberton Vinco da Sesso, nostra socia fondatrice e consigliera.

Per la cronaca, nel supplemento al citato numero 4 veniva chiesto a me, venticinquenne e da cinque anni nel Consiglio direttivo degli Amici del Museo e dei Monumenti di Bassano del Grappa, di scrivere un pezzo in occasione dell'anniversario dell'Associazione: 25 anni di Cultura a Bassano. Gli Amici del Museo, oggi.

Agostino non è mai stato un nostro socio e credo non si sia mai iscritto ad alcun sodalizio in vita sua. Abbiamo sempre rispettato la sua scelta senza mai cercare di forzargli la mano ma penso che chiunque abbia conosciuto o abbia anche solo letto i suoi scritti lo consideri tra i più grandi amici che mai abbiano avuto i nostri Musei, la nostra Biblioteca, i nostri Archivi, i nostri Monumenti e la nostra Città.

Sono più di cinquanta le sue monografie pubblicate ne L'Illustre, cui vanno aggiunti i volumi scritti, gli articoli – il capitolo nella Storia di Bassano del Grappa Nobiltà e borghesia a Bassano del Grappa tra Otto e Novecento, l'articolo nel nostro Notiziario del 2001 Il mesto ritorno a casa del pittore Roberto Roberti - ma anche i dipinti, i disegni e molto altro. E ad esempio di poche settimane fa la presentazione in Museo del suo monumentale Un paesaggio aperto. La vicenda artistica e civile di Antonio Baggetto (1882-1962) nel Veneto della prima metà del Novecento, per l'ultima volta del quale sia Livia Alberton che io stesso gli abbiamo dato una mano.

Di seguito ho pensato di allegare i titoli del bimestrale da lui scritti.

Anche per merito di Agostino L'Illustre bassanese ha ricevuto nel 1992 la targa di benemerita della Città di Bassano del Grappa e nel 2014 il Premio Cultura San Bassiano.

Il consiglio direttivo e io non ci abbiamo pensato due volte quando si è trattato di organizzare la presentazione, all'interno del nostro programma, del suo ultimo studio su Giacomo Casa nell'Illustre, invitando il prof. Nico Stringa e il dott. Camillo Tonini ad affiancare Andrea Minchio. La registrazione è caricata in audio e video nel nostro profilo Facebook e nel nostro canale Youtube.

Agostino non era purtroppo presente.

Da anni infatti la malattia ne aveva indebolito e distrutto il corpo, lasciandogli intatta la lucidità di mente, tanto da consentirgli comunque di lavorare ad un altro, e incompiuto, Illustre.

E da anni alcuni di noi, sia pubblicamente che in privato, hanno cercato di sensibilizzare chi di dovere a tributargli in tempo utile il riconoscimento che, a detta di tutti, gli spettava: il Premio Cultura Città di Bassano (che la nostra stessa Associazione ha ricevuto nel 1999).

Attenzione, a detta di tutti coloro che abbiano collezionato, letto e ammirato i suoi scritti; che abbiano una passione o almeno un qualche rispetto per la Cultura fatta di ricerca sul campo, lontano dai riflettori o dagli opportunismi. Ottimi i bassanesi famosi nel mondo ma perché, in questi ultimi anni Agostino, anni fa don Franco Signori – altro gigante della Cultura di Bassano e del territorio – si sono lentamente spenti senza che chi di dovere abbia sentito il dovere di conoscere a fondo la nostra Cultura, della nostra Città e della nostra Regione, o almeno abbia voluto ascoltare i giusti consigli di chi di Cultura a Bassano si occupa da sempre, e quindi tributare a don Franco e ad Agostino un giusto

riconoscimento?

“Ma Gesù stesso aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella sua patria” (Giovanni 4,44). La profonda Fede e la conoscenza del Vangelo di don Franco e di Agostino li avevano messi al riparo da vane aspettative di una riconoscenza terrena.

Noi, nell’ammirazione e nell’affetto che abbiamo provato per loro, non possiamo che indignarci per tanta trascuratezza nei loro confronti e cercare di trasformare la nostra indignazione nel bene, in tanto in quanto potremo, che verrà dalla conoscenza e valorizzazione delle loro opere.

Marcello Zannoni

-- Il Presidente ASSOCIAZIONE "AMICI DEI MUSEI E DEI MONUMENTI DI BASSANO DEL GRAPPA" APS Via Museo, 6 - 36061 Bassano del Grappa (VI) tel. Giuliana Piasentin Monti 348-3203481 www.amicimuseibassano.it Facebook: Amici dei Musei e dei Monumenti di Bassano del Grappa Instagram: amicideimusei_bdg ORARI SEGRETERIA: mercoledì ore 16.00-18.00 ; venerdì 10.00-12-00; sabato pomeriggio in occasione delle conferenze Numeri de L’Illustre bassanese scritti da Agostino Brotto Pastega4 – marzo 1990 ANTONIO GAIDON. Un eclettico nell’età dei lumi10 – marzo 1991 BORTOLO SACCHI. Un pittore da riscoprireSpeciale settembre 1991 GAETANA STERNI. Per divina volontà accanto ai vecchi bisognosi18 – luglio 1992 ANTONIO MARINONI. Finissimo interprete del paesaggio italianoSpeciale settembre 1992 LA GRANDE GUERRA. In casa nostra21 – gennaio 1993 OMAGGIO A SAN BASSIANO. Patrono della nostra città28 – marzo 1994 SEBASTIANO CHEMIN. Un pittore ritrovatoDicembre 1996 PER I QUARANT’ANNI DEL ROTARY CLUB DI BASSANO (con altri)44 – novembre 1996 FRANCESCO ANTONIBON. Pittore, ceramista e patriota45 – gennaio 1997 PIETRO MENEGATTI. Pittore di santi e di eroi49 – settembre 1997 GIUSTINIANO VANZO MERCANTE. Buon pittore e grande filantropo50 – novembre 1997 GIOVANNI BROTTO. Un asso del ciclismo bassanese51 – gennaio 1998 IL MILLENNIO DI BASSANO (un suo dipinto: Bassano 998-1998, allegoria per un Millennio)54 – luglio 1998 ANGELO BALESTRA. Disegnatore finissimo e valente ritrattista57 – gennaio 1999 FRANCESCO ROBERTI. Ritrattista e disegnatore eccellenteSpeciale giugno 1999 PALAZZO ROBERTI. Una magnifica dimora per una famiglia illustre60 – luglio 1999 ELISABETTA VENDRAMINI. Una bassanese sulle orme di san Francesco67 - settembre 2000 ANTONIO VIVIANI. Tra i grandi incisori veneziani68 – novembre 2000 DOMENICO CONTE. L’incisore degli illustri bassanesi70 – marzo 2001 ANTONIO BERNATI. Pittore gentiluomo e professore emerito73 – settembre 2001 GIOVANNI BALESTRA. L’incisore prediletto da CanovaSpeciale novembre 2001 GAETANA STERNI. …E Gaetana disse: “Dio vuole così, così sia fatto!”78 - luglio 2002 ANTONIO MARCON. Il pittore del Ponte di BassanoSpeciale novembre 2002 I BALESTRA. Artigiani, orafi e artisti84 – luglio 2003 LUIGI VIVIANI. Pittore veneziano di origine bassaneseSpeciale agosto 2003 ANTONIO BIANCHI. Illustre pittore da San Zeno di Cassola89 – maggio 2004 FRANCESCO FACCI NEGRATI. Una promessa dell’arte bassanese presto recisa90 – luglio 2004 LUIGI ZORTEA. Un ceramista-scultore dalle mani angeliche94 – marzo 2005 CARLO PAROLI. Il padre dell’arte bassanese del primo Ottocento97 – settembre 2005 PIETRO E GIUSEPPE LONGO. Gli scultori dei Papi98 – novembre 2005 I BORTIGNONI. Incisori, disegnatori e pittoriSpeciale giugno 2006 MARCO CREMONA ED ELISABETTA VENDRAMINI. Sulla strada della carità103 – settembre 2006 TOMMASO TOMMASONI. Illustre teologo domenicano maestro di Rosmini104 – novembre 2006 VANZO, AGOSTINELLI, FASOLI E ROBERTI. Gli angeli custodi dell’Orfanotrofio CremonaSpeciale maggio 2007 LA CROCE ROSSA A BASSANO. Oltre 114 anni di dedizione e carità120 – luglio 2009 DOMENICO, ANTONIO E RAFFAELE PASSARIN. Una famiglia di artisti completi122 – novembre 2009 I GIACOBBI MAGGIOTTO. Da umili falegnami cassolessi a illustri organari bassanesi125 – maggio 2010 MELCHIORE FONTANA. Grande litografo ed editore128 – novembre 2010 LUIGI CHIMINELLI. Padre dell’idrologia moderna italiana131 – maggio 2011 PACIFICO PIANEZZOLA. Un modellatore ceramico dalle mani d’angelo135/136 – gennaio-marzo 2012 NOE’ BORDIGNON. Il cantore del pedemonte del GrappaSpeciale aprile 2012 LE CHIESE DELLA FONDAZIONE PIRANI-CREMONA. Un millennio di religiosità bassanese148/149 – marzo-maggio 2014 PALAZZO STURM. Il tempio della seta.152 – novembre 2014 I MUZZARELLI. Signori veneziani innamorati di Bassano160/161 – marzo-maggio 2016 BERNARDO TABACCO. Uno splendido regalo di Venezia a Bassano165 – gennaio 2017 DANIELLO BERNARDI. Abate, architetto, maestro e filantropo168/169 – luglio-settembre 2017 “IL BONAGURO”. Palazzo dei Veggia, mercanti veneziani in terra vicentina170 – novembre 2017 LA FONTANA NEOBAROCCA donata alla Città dal sindaco Antonio Giaconi Bonaguro173 – maggio 2018 LA PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA IN COLLE174 – luglio 2018 GLI ZAMBELLI. Da “casolini” a patrizi della Serenissima178/179 – marzo-maggio 2019 LA STREPITOSA SAGA DEI NOBILI VITTORELLI. Da maestri callegari a possidenti, amministratori, notai, giureconsulti, storici, poeti, ecclesiastici, monache di rango e integerrimi magistrati182 – novembre 2019 MARIALUISA BROTTO PASTEGA. Una bellissima degli anni ‘40186/187 – luglio-settembre 2020 FRANCESCO VANCOLANI. Una promessa dell’arte bassanese alla corte romana di Antonio Canova195 – gennaio 2022 CLAMOROSO! Il famoso pittore Giacomo Casa era bassanese